

**COMUNE DI GRAMMICHELE**

(C.A. di Catania)  
 Il proscritto all'Albo protetto  
 del 25-02-ee 11-03-ee  
 Grammi 12-03-ee  
 Il Sindaco [firma]  
 Il Segretario [firma]

SPEDIZIONE	
Prot. N. <u>110</u>	del <u>12 GEN. 1999</u>
L'Imp. Resp.le _____	

Provincia di Catania

**COMUNE DI GRAMMICHELE****DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. <u>71</u> del Reg.	OGGETTO:	REGOLAMENTO PARCO ARCHEOLOGICO. -
del <u>30-12-1998</u>		

L'anno millenovecento novantotto = il giorno trenta = del mese di dicembre =  
 alle ore 19,45 e seg nella sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto.  
 in sessione ordinaria seduta di prosecuzione  
 Alla prima convocazione in sessione di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri  
 a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
GIANDINOTO FRANCESCO	SI		AMATO FRANCESCO	SI	
BARONE ANGELO		SI	MINEO MICHELE ANTONIO		SI
COSTANZO SALVATORE		SI	CAPPELLA FRANCESCO	SI	
MANDUCA SALVATORE	SI		DIGERONIMO GIOVANNI	SI	
SILECI SALVATORE		SI	MARINO MARIO		SI
MICELI SALVATORE A.	SI		LEGGIO TOMMASO	SI	
CUIUS VINCENZO	SI		DISTEFANO FRANCESCO		SI
CUBISINO MICHELE	SI		ZAMMATARO SEB. RENATO	SI	
VANELLA SALVATORE	SI		BALLIRO' GAETANO	SI	
SCALONE M. ARISTIDE	SI		SILECI ANTONINO		SI

Presenti N. **13=**Assenti N. **07=**

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Dr. Miceli  
Salvatore Andrea nella sua qualità di Presidente del Consiglio Com/le  
 Assiste il Segretario Generale Dr. Angelo Umata

ALTERNATIVE DI NUMERO  
15/0000  
15/0000  
15/0000  
15/0000  
15/0000

1988  
In continuazione di seduta.

Il Presidente invita l'Assessore Digeronimo a relazionare sull'argomento.

L'Assessore riferisce che lo scopo del Regolamento, in esecuzione all'accordo di programma con la Soprintendenza, è quello di permettere che il Parco sia istituito dal Comune e che pertanto ci siano delle regole per erogare i servizi del Parco (cittadini, turisti e utenti).

Con l'istituzione del Parco si possono utilizzare le risorse che l'Assessorato ai Beni Culturali e l'Assessorato al Turismo mettono a disposizione dei parchi.

A questo riguardo sia la Soprintendenza che il Comune di Grammichele sono autorizzati a presentare, in accordo, progetti di scavo relativi al parco.

Strutturando il Parco, attraverso l'adozione del Regolamento, e a fortiori, si è nella condizione di pensare di costruire un futuro in termini di programmazione.

La creazione di un parco, previsto già dalla legislazione europea, cosiddetto multifunzionale, è un obiettivo strategico che l'Ente si deve prefiggere di raggiungere.

Con la sua creazione si assolverebbe nel futuro ad una doppia funzione cioè quella di salvaguardia del territorio e di permettere che il parco si possa ampliare e farsi che le colture che afferiscono al parco vengono valorizzate.

Quanto ai costi dei servizi da rendere a terzi oggi è difficile stabilirlo in questa sede.

L'idea dell'Amministrazione è quella di pensare che a Grammichele possono venire cultori dell'archeologia che hanno interesse nel fare esperienza di scavo di tipo medievale.

Afferma che bisogna cogliere, attraverso il Parco, gli elementi di uno sviluppo turistico-culturale in una prospettiva di crescita civile e occupazionale della città.

Facendo riferimento alle spese scaturenti dagli scavi sistematici dell'area che sono necessari per il rinvenimento dei reperti archeologici, afferma che il Comune non è nelle condizioni di poterle affrontare. Tuttavia, notizia il consesso che giace presso la Regione siciliana un progetto di circa 3 miliardi e 700 milioni sui fondi POP e si è in attesa di finanziamenti che probabilmente saranno elargiti.

In tal senso riferisce che la CEE ha approvato solo i programmi ma non i singoli finanziamenti.

Nell'ipotesi che ci sia il finanziamento con l'istituzionalizzazione del Parco, attraverso la partecipazione attiva allo scavo, scaturirebbero ulteriori entrate al Comune che potrebbero essere investite in servizi.

Se tale circostanza non si verifica si dovrebbe partire con esiguità di mezzi, utilizzando l'obiettivo di presenza di una utenza interessata allo scavo che dovrà pagare i servizi che il Comune potrà erogare.

Infine, continua l'oratore, l'Ente dovrebbe organizzare un ufficio ad hoc, attualmente inesistente, con personale proprio che sarà successivamente individuato.

E' indispensabile, comunque, l'esistenza di risorse che consenta, attraverso propri dirigenti, l'agibilità e la funzionalità degli uffici.

In prima battuta si pensa di organizzare l'ufficio attraverso le frazioni di ore che mettono a disposizione gli impiegati comunali che si occuperanno di questo servizio per le rispettive competenze, coadiuvati in questo lavoro dai giovani dell'art. 23 che si stanno formando con competenze specifiche nel settore. Concludendo afferma che in tutto ciò è l'essenza del Regolamento.

Interviene il cons. Amato per chiedere che venga letto integralmente il Regolamento.

L'Assessore Digeronimo dà lettura del Regolamento.

Si allontana dall'aula il cons. Leggio. (presenti 12)

Interviene il cons. Cubisino per ringraziare l'Assessore che ha fatto pervenire in tempo utile la copia del Regolamento. Plaude all'iniziativa dell'istituzione del Parco che nel futuro potrà avere delle ricadute di carattere culturale, economico ed occupazionale. Chiede alcuni chiarimenti relativi all'art. 8 del Regolamento in ordine alle tariffe e alla eventuale deroga dal pagamento per gli studenti.

Ai medesimi risponde l'Assessore Digeronimo.

Il cons. Cubisino chiede, inoltre, se il corso che si sta tenendo presso la struttura geodetica non potrà costituire domani, per i soggetti dell'art. 23 che lo frequentano, titolo preferenziale per un futuro occupazionale.

L'Assessore Digeronimo, a tal riguardo, facendo riferimento alla fase di formazione degli articolisti, riferisce che nelle diverse fasi di pubblicazione del manifesto, il numero dei medesimi che ne ha fatto richiesta è ma mano aumentato. D'altra parte l'Ente non potrà rilasciare alcun attestato, dopo il periodo di frequenza del corso, e quindi non potrà essere in possesso di alcun titolo preferenziale. Spera, invece, che gli articolisti sviluppino uno spirito imprenditoriale che gli consenta di svincolarsi dalla loro condizione di precarietà.

Il cons. Cubisino chiede, relativamente al secondo comma dell'art. 13, che venga chiaramente prevista la periodicità con la quale l'Assessore ai Beni Culturali dovrà relazionare al C.C. sull'attività svolta nel Parco.

Interviene il cons. Amato per dichiarare di apprezzare l'iniziativa dell'Assessore che reputa lodevole ai fini dell'incentivazione del turismo a Grammichele. Si augura che l'iniziativa possa andare in porto e un numero molto cospicuo di turisti arrivi nella nostra città. Ciò detto ritiene che la scelta fatta a livello amministrativo è limitata, in quanto, a suo parere, l'area prescelta per il Parco medievale si sarebbe dovuta estendere all'intera area archeologica di Grammichele che è molto più vasta. Il pericolo più grave, infatti, è che si vengano a perdere e vengano deturpate ancora di più le aree più ricche che sono quelle riferite al periodo greco e pre greco che stanno fuori dal Parco Archeologico. Auspica, in questo senso, che le predette aree vengano al più presto inserite, da parte dell'Amministrazione, nell'area del Parco. Riguardo il contenuto del Regolamento ritiene che debbano essere fatti dei rilievi, in quanto lo ritiene abbastanza generico. Non si capisce, infatti, che cosa sia il Parco che a prima vista sembra essere quasi un Ente Parco. Dovrebbe essere prevista una forma di gestione diversa che esula dall'attività dell'Amministrazione comunale che ha dei poteri inerenti a determinate attività.

Il Parco se non ha questa fase di gestione nasce necessariamente monco.

In questo senso il Regolamento dovrebbe essere integrato.

Riguardo l'art. 5 relativamente all'articolazione del territorio del Parco ed in particolare la progettazione esecutiva dei singoli interventi non viene specificato da chi viene fatta e da chi viene gestita.

Similmente in altri articoli del Regolamento alcuni compiti ed attività vengono demandati all'Amministrazione comunale.

A suo avviso tutto ciò dovrebbe verificarsi.

Pure apprezzando lodevolmente l'iniziativa, ritiene che il Regolamento dovrebbe essere implementato.

Così com'è formulato non può funzionare.

Nelle attività previste dal Regolamento il C.C. viene spogliato di alcune sue funzioni.

Alla fine il C.C. acquisirà una semplice relazione semestrale o annuale sull'attività del Parco, mentre invece dovrebbe avere un maggior peso.

Le proprie perplessità, continua l'oratore, consistono nella gestione che, a suo avviso, dovrebbe essere specificata e fatta da soggetti ben individuati con poteri di controllo da parte del Consiglio comunale.

Replica l'Assessore Digeronimo specificando che il Comune si sta occupando di una materia, quale la gestione del Parco, che non è di sua specifica competenza.

La Regione, infatti, è l'unico ente preposto alla gestione dei parchi.

Il Comune può solo istituire il parco e non interferire sulla parte scientifica di conduzione dello stesso che è di competenza della Soprintendenza.

Il Comune interviene, in una prima fase con l'istituzione del Parco a livello di finalità dell'Ente prevedendo la possibilità di custodia ed esposizione dei suoi beni archeologici ed in una seconda fase, attraverso il C.C., in sede di approvazione del piano urbanistico del parco che serve a disciplinarne l'assetto (vedi strada provinciale).

In questo senso precisa che è intendimento dell'Amministrazione procedere ad un accordo di programma con l'Amministrazione provinciale, la quale, in sede di realizzazione del secondo lotto della strada provinciale attigua al parco, potrebbe destinare una somma (500 milioni) per esplorare l'area adiacente alla predetta strada, ove sono stati rinvenuti reperti di case greche, consentendo così di potere attingere ai fondi CIPE per i programmi integrati di intervento nelle aree in discussione.

Di fatto la Provincia, con lo stesso finanziamento, consentirebbe al Comune di Grammichele di avere una stradella di accesso al parco e una strada di completamento consona con agli interessi del luogo.

Interviene il cons. Amato per ribadire che il Parco dovrebbe avere un organo di gestione che può essere realizzato anche senza il pagamento di emolumenti con l'opera gratuita di privati cittadini.

Replica l'Assessore Digeronimo, leggendo il secondo comma dell'art. 12 del Regolamento, laddove è previsto la possibilità che l'A.C. possa anche promuovere la costituzione di enti no profit etcc..

Ritiene che la questione relativa al Parco archeologico in ogni caso non attiene all'Assessore di turno, bensì è un sistema di scelte che dovrebbe coinvolgere la città ai diversi livelli istituzionali, con l'intendimento che si possa immaginare anche la

**COMUNE DI GRAMMICHELE**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: REGOLAMENTO PARCO ARCHEOLOGICO -**

**PREMESSO** che l'Amministrazione Comunale e la Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania in data 18/12/95, hanno sottoscritto un Accordo di Programma, ratificato con delibera consiliare n° 134 del 19-12-95, approvata dal CO.RE.CO. sez. prov. di Catania nella seduta del 06-12-1996, prot. n° 3095, finalizzato alla individuazione ed attuazione di una serie di provvedimenti, atti a progetti d' intervento sul Parco Archeologico di Occhiola;

**CONSIDERATO** che il Parco recentemente delimitato, per l'importanza che riveste, costituisce uno straordinario giacimento archeologico che può calamitare l'interesse di studiosi, appassionati di archeologia e turisti;

- CHE, coinvolgendo una molteplicità di settori e di risorse, necessita di un apposito regolamento che ne disciplini in modo organico e sinergico la gestione;

**VISTO** che la presente è corredata dei pareri previsti dalla Legge n°142/90 e L.R. 48/91;

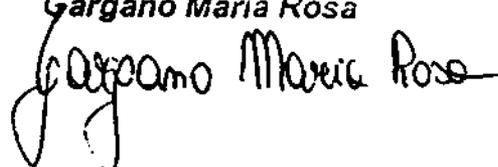
**VISTO** l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

**PROPONE**

1) Approvare il Regolamento del Parco Archeologico costituito da 13 articoli.

\*\*\*\*\*  
Il Regolamento del Parco e la superiore proposta di deliberazione sono stati formulati dalla Dott.ssa Gargano Maria Rosa.

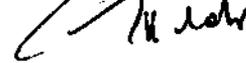
Li, 02/12/98

Gargano Maria Rosa  


Visto, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art.53 della L.142 e L.R.48/91.

Li, 2/12/98

Il Capo Settore Sviluppo Economico  
Sebastiano Padi



Settore di Ragioneria - Il presente atto non comporta impegno di spesa nè parere di regolarità contabile.

Li, 9/12/98

Il Capo Settore di Ragioneria

Franco Meccetti

IL SEGRETARIO GENERALE  
VISTA LA SUPERIORE DELIBERAZIONE  
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE DI  
LEGITTIMITA'

Li, 9-12-98

IL SEGRETARIO GENERALE



costituzione di una fondazione che consenta, attraverso la propria presenza, di cofinanziare i progetti, per i quali nel periodo 2000-2006 c'è una linea di finanziamento governativo a livello di beni culturali ed ambientali.

In tal senso Grammichele sarebbe un Comune in possesso della precondizione per potere raggiungere questo obiettivo.

Si allontana dall'aula il cons. Manduca. (presenti 11)

A questo punto il Presidente indice la votazione.

Interviene il cons. Cubisino per dichiarare il proprio voto favorevole all'approvazione del Regolamento del Parco Archeologico.

Precisa che le scelte dell'Amministrazione, nel campo della gestione, vengano fatte in modo oculato e mirate.

Dopo di che il Presidente dispone che si passi alla votazione, precisando che avverrà per alzata di mano.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che la proposta di deliberazione è corredata dei pareri previsti dalla Legge 142/90 così come recepita dalla L.R. 48/91;

CON 9 voti favorevoli e 2 astenuti (Amato e Ballirò), espressi per alzata di mano;

#### D E L I B E R A

di approvare la proposta di deliberazione concernente "Regolamento Parco Archeologico", che si compone di n. 13 articoli e che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

A questo punto il cons. Amato chiede il prelievo del punto 8 all'o.d.g..

Il Presidente dispone che si passi alla votazione.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

CON 10 voti favorevoli e 1 astenuto (Miceli), espressi per alzata di mano;

#### APPROVA

la proposta di prelievo del cons. Amato relativamente al punto 8 dell'o.d.g..

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

*Macell*

IL CONSIGLIERE ANZIANO

*Giandipoto*

IL SEGRETARIO GENERALE

*Umara*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme relazione del Messo comunale

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 17 GEN. 1999 per rimanervi per quindici giorni consecutivi;
- E' stata comunicata, con lettera n. \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_, ai capigruppo consiliari;
- E' sta trasmessa al Co.Re.Co. per iniziativa della Giunta Comunale in data \_\_\_\_\_ con lettera n. \_\_\_\_\_;

Dalla Residenza comunale, li 18 GEN. 1999



Il Segretario Generale

*Umara*

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' stata trasmessa, con lettera n. \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_, al Co.Re.Co. a richiesta dei signori consiglieri per il controllo:
  - nei limiti delle illegittimità denunciate;
  - perchè ritenuta viziata di incompetenza o assunta in contrasto con atti fondamentali del Consiglio
- E' divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_
  - decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
  - decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:
    - dell'atto;
    - dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti; senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
    - avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità.

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 17 GEN. 1999 al 31 GEN. 1999

Dalla Residenza comunale, li 01 FEB. 1999

Il Segretario Generale

*Umara*

SPAZIO RISERVATO ALLE DECISIONI DEL CO.RE.CO.

*1.5/99*  
*200. 02. 1999*

REGIONE SICILIANA  
COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO  
Sezione Centrale

SI ATTESTA 4-02-99

che il CO.RE.CO. nella seduta del \_\_\_\_\_  
non ha riscontrato vizi di legittimità con decisione n. 980/630

Il Dirigente Superiore

F.to ILLEGGIBILE